MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE A TORINO. UN APPARECCHIO CONTRO LA SLA

Il Rotary Susa e Valsusa dona un elettromiografo al Cresla

TORINO È stato consegnato mercoledì 14 ottobre, nell'aula magna della Città della Salute e della Scienza di Torino, un nuovo elettromiografo destinato al Cresla, Centro Regionale Esperto per la Sclerosi Laterale Amiotrofica.

L'apparecchiatura è stata donata grazie a un progetto promosso dal Rotary Club Susa e Val Susa e finanziato attraverso un Global Grant della Rotary Foundation, per un valore complessivo di 40.000 euro.

Il contributo ha permesso non solo l'acquisto dello strumento, ma anche la formazione di due medici per il suo utilizzo. Il progetto ha riunito nove Rotary Club, cinque italiani- Susa e Val Susa, Manfredonia, Rivoli, Torino Val Sangone e Torino Nord Ovest - e quattro francesi- Avranches-Mont Saint-Michel, Barcelonnette, Gap e Briançon- con il sostegno dei rispettivi Distretti e della Rotary Foundation.

Ad aprire la cerimonia è stato Claudio Perazzini, presidente del Rotary Club Susa e Val Susa: *"La cerimonia testimonia ciò che il Rotary può realizzare quando competenze, generosità e spirito di servizio si uniscono per un obiettivo comune"*. Il past president Giovanni Periale, coordinatore del progetto nell'anno rotariano 2025-2026, ha ricordato il lungo impegno del Club a sostegno della ricerca sulla Sla, ringraziando i partner italiani e francesi e, in particolare, Evelyne Couttolenc, past president del Rotary di Barcelonnette, per il prezioso coordinamento della partecipazione francese: *"Abbiamo cercato di trasformare l'amicizia in solidarietà, la solidarietà in azione e l'azione in speranza"*.





Le autorità della Città della Salute con alcuni rotariani. Sotto, l'elettromiografo donato al Cresla

Il direttore generale della Città della Salute e della Scienza Livio Tranchida ha sottolineato il significato della donazione: *"Il dono è un gesto di generosità, un gesto disinteressato e un gesto d'amore"*, evidenziando il valore che iniziative di questo tipo rappresentano per la sanità pubblica. Diego Garbossa, direttore del Dipartimento di Neuroscienze e Salute Mentale, ha richiamato la centralità dei pazienti e dei professionisti sanitari: *"Il senso delle macchine lo danno le persone"*. Adriano Chiò, responsabile del Cresla, ha ricordato la collaborazione decennale con il Rotary Susa e Val Susa e illustrato l'importanza del nuovo strumento ad alte prestazioni per l'attività diagnostica e per la ricerca clinica sulla Sla. *"Le persone con malattie sono il vero centro del nostro lavoro"* ha sottolineato. Alberto Marcalli, presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation, ha evidenziato il ruolo della Fondazione nel cofinanziamento dei progetti e l'importanza della cooperazione internazionale, ricordando come l'approvazione dei Global Grant richieda qualità, serietà e un concreto impatto sui beneficiari. La consegna dell'elettromiografo conclude un percorso di collaborazione e solidarietà che vede il Rotary al fianco del Cresla e della Città della Salute e della Scienza, mettendo a disposizione dei professionisti uno strumento utile all'attività clinica e alla ricerca sulla Sla.

Sara Ghiotto

Copyright (c)2026 La Valsusa, Edition 22/10/202